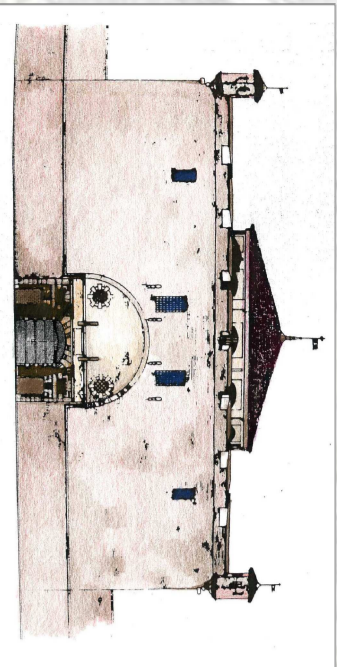


MASTIO DELLA CITTADELLA



INTERVENTI DI COMPLETAMENTO PER IL RECUPERO FUNZIONALE DELLA FORTEZZA GINQUEGNESECA - LOTTO 1 BIS

PROGETTO DEFINITIVO

Responsabile Ufficio di Progettazione e Rilascio del Servizio	Arch. Gabriele Sironi
Progettista opere architettoniche e di recupero	Arch. Emanuele Luzzo
Coordinatore del progetto opere impiantistiche	Ing. Alfonso Berra
Progettista opere impiantistiche	P.L. Francesco Ferrali
Progettista opere impiantistiche	P.L. Maurizio Converse
Calcolo opere impiantistiche	Geom. Gianni Chiantera/Idolo
Calcolo opere impiantistiche	Ing. Flavio Aquilino
Calcolo opere impiantistiche	Geom. Bartolo Salvo

IMPIANTI ELETTRICI
PIANO AMMEZZATO

SCALA 1:100	IMPIANTO RILEVAZIONE FUMI	ED-06-02P
SCALA PLAN 1:10	MODIFICHE	INDICAZIONE
REV	Emissione	ottobre 2014
		Ferrari Francesco

LEGENDA DEI SIMBOLI

	1) (R) RILEVATORE OTTICO A FUMO
	2) (R) RILEVATORE OTTICO A FUMO NEL CONTRASOTTO/INCOCCO
	3) PULSANT MANUALE SOTTOFUMO
	4) SOSTITUIBILITÀ
	5) RILEVATORE DI CALORE PUNTIFORME ALCANTARINO
	6) RILEVATORE DI GAS
	7) RILEVATORE DI FUMO NEI CANALI FUMI
	8) LOCALI SENSIBILI A SPANDIMENTO A GAS
	9) SECCOIO BRANCIANTE
	10) (R) RILEVATORE OTTICO LINEARE (SOTTILIZZATORE E RECINTO)
	11) RILEVATORE OTTICO LINEARE (SOTTILIZZATORE E RECINTO)
	12) DISPOSITIVO SENSIBILIZZAZIONE RILEVATORE "MASCOSTO" (o ne equivalente)
	13) DISPOSITIVO MANUALE DI SPANDIMENTO A SOSTA CANALI A GAS
	14) CONTROLLO DI ZONA
	15) SPANDIMENTO OTTICO ASSISTITO DI ALLARME
	16) PANNELLO VERBALE E "LOCALI" (OTTEGO ASSISTITO)
	17) PANNELLO SPANDIMENTO IN OSSIG' (OTTEGO ASSISTITO)
	18) UNIT' TRATTAMENTO VASA

NOTA (UNI 9795):
1) AREA MASSIMA A PAVIMENTO (Area) SOTTESOLATA DA UN RILEVATORE PUNTIFORME DI FUMO
Area <= 40 m²
Area > 40 m²
PER SUPERFICIE <= 80 m² Area > 80 m²

2) OSTACOLA MASSIMA ORIZZONTALE (Omax) A SOTTITUIBILITÀ PER RILEVATORE PUNTIFORME DI FUMO
Omax <= 80 m² ED ALTEZZA DEL LOCALI <= 6 m E PER SOTTITUIBILITÀ
Omax <= 65 m² ED ALTEZZA DEL LOCALI <= 6 m E PER SOTTITUIBILITÀ

3) AREA MASSIMA A PAVIMENTO (Area) SOTTESOLATA DA UN RILEVATORE PUNTIFORME DI CALORE
Area <= 40 m²
Area > 40 m²
PER SUPERFICIE <= 80 m² Area > 80 m²

4) OSTACOLA MASSIMA ORIZZONTALE (Omax) A SOTTITUIBILITÀ PER RILEVATORE PUNTIFORME DI CALORE
Omax <= 80 m² ED ALTEZZA DEL LOCALI <= 6 m E PER SOTTITUIBILITÀ
Omax <= 65 m² ED ALTEZZA DEL LOCALI <= 6 m E PER SOTTITUIBILITÀ

5) RILEVATORE LINEARE PER SOTTITUIBILITÀ
LARGHEZZA MASSIMA 15m
DA INSTALLARE AD UNA DISTANZA DAL SOTTITUIBILITÀ DI LOCALI AL TOP DELLA TEZZA DEL LOCALI

6) RILEVATORE OTTICO LINEARE (SOTTILIZZATORE E RECINTO)
LARGHEZZA MASSIMA 15m
DA INSTALLARE AD UNA DISTANZA DAL SOTTITUIBILITÀ DI LOCALI AL TOP DELLA TEZZA DEL LOCALI

7) DISPOSITIVO SENSIBILIZZAZIONE RILEVATORE "MASCOSTO" (o ne equivalente)
LARGHEZZA MASSIMA 15m
DA INSTALLARE AD UNA DISTANZA DAL SOTTITUIBILITÀ DI LOCALI AL TOP DELLA TEZZA DEL LOCALI

8) DISPOSITIVO MANUALE DI SPANDIMENTO A SOSTA CANALI A GAS
LARGHEZZA MASSIMA 15m
DA INSTALLARE AD UNA DISTANZA DAL SOTTITUIBILITÀ DI LOCALI AL TOP DELLA TEZZA DEL LOCALI

9) SPANDIMENTO OTTICO ASSISTITO DI ALLARME
LARGHEZZA MASSIMA 15m
DA INSTALLARE AD UNA DISTANZA DAL SOTTITUIBILITÀ DI LOCALI AL TOP DELLA TEZZA DEL LOCALI

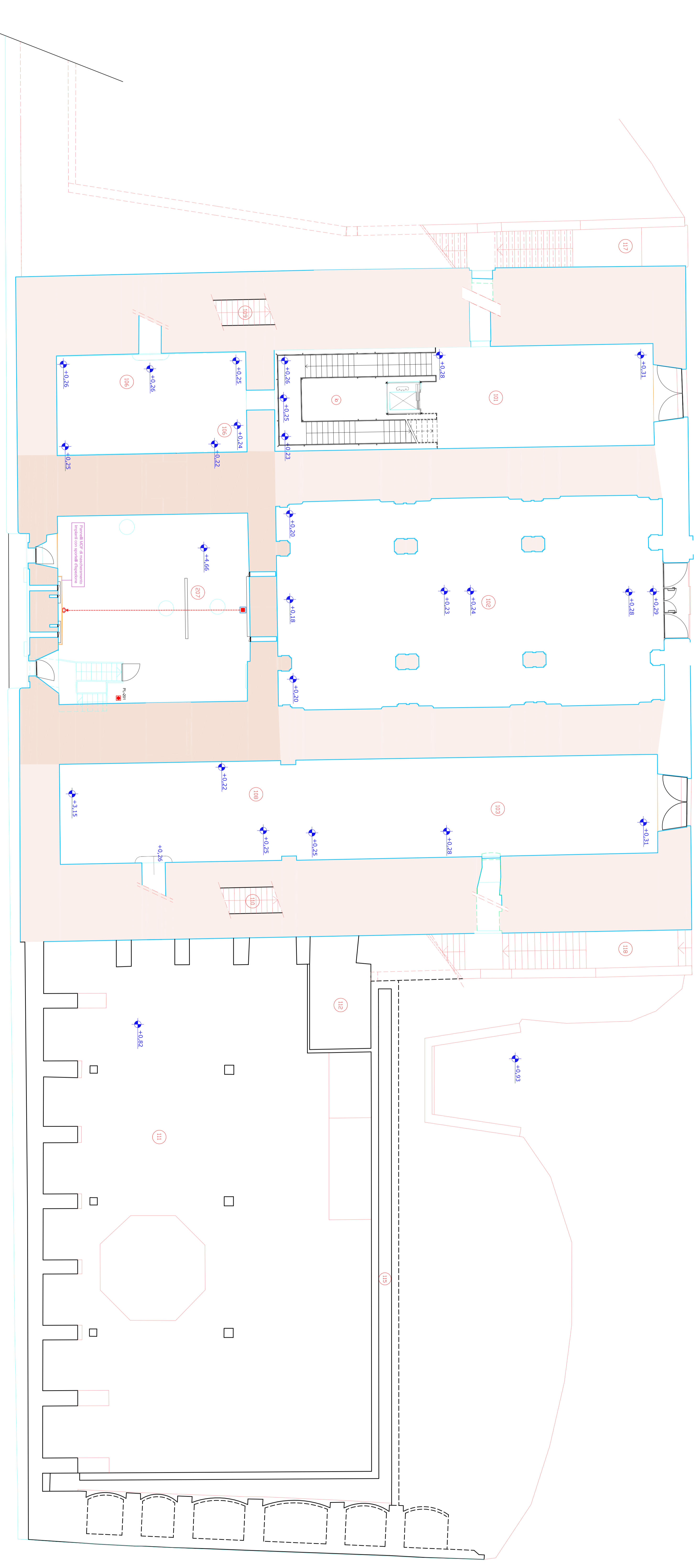
10) PANNELLO VERBALE E "LOCALI" (OTTEGO ASSISTITO)
LARGHEZZA MASSIMA 15m
DA INSTALLARE AD UNA DISTANZA DAL SOTTITUIBILITÀ DI LOCALI AL TOP DELLA TEZZA DEL LOCALI

11) PANNELLO SPANDIMENTO IN OSSIG' (OTTEGO ASSISTITO)
LARGHEZZA MASSIMA 15m
DA INSTALLARE AD UNA DISTANZA DAL SOTTITUIBILITÀ DI LOCALI AL TOP DELLA TEZZA DEL LOCALI

12) UNIT' TRATTAMENTO VASA
LARGHEZZA MASSIMA 15m
DA INSTALLARE AD UNA DISTANZA DAL SOTTITUIBILITÀ DI LOCALI AL TOP DELLA TEZZA DEL LOCALI

13) UNIT' TRATTAMENTO VASA
LARGHEZZA MASSIMA 15m
DA INSTALLARE AD UNA DISTANZA DAL SOTTITUIBILITÀ DI LOCALI AL TOP DELLA TEZZA DEL LOCALI

14) UNIT' TRATTAMENTO VASA
LARGHEZZA MASSIMA 15m
DA INSTALLARE AD UNA DISTANZA DAL SOTTITUIBILITÀ DI LOCALI AL TOP DELLA TEZZA DEL LOCALI



- 1) Rilevatori ottici di fumo puntiforme o lineari, a seconda dei casi, sono in tutti i locali, nei canali di ripresa delle UTA, nei vani degli ascensori, nascosti nei controsoffitti; i rivelatori di gas o calore sono in alcuni locali
- 2) I rivelatori nascosti sono muniti di segnalatore a vista che segnala l'innalzamento del particolato rivelatore
- 3) Quando in o più rivelatori lavorano in una data area o vengono azionati i pulsanti di allarme devono attivarsi gli allarmi, chiudersi le rispettive serrande tagliafumo ed arrestare le rispettive macchine di trattamento aria (UTA)
- 4) I rivelatori di calore puntiforme sono installati a due metri di altezza da terra, in corrispondenza di
- 5) Le serrande tagliafumo dovranno essere controllate nella posizione:
- 6) Prevedere almeno 5 floor, con percorsi diversi (se possibile) tra il conduttore di andata e di ritorno.
- 7) I magneti verranno in parte REI aperte che si chiuderanno in caso di allarme.
- 8) La diffusione sonora potrà essere automaticamente e manualmente, attivata in caso di allarme, per le vie di escape e sale che almeno uno possa essere aggirato con un percorso non maggiore di 40 metri.
- 9) I magneti verranno in parte REI aperte che si chiuderanno in caso di allarme.
- 10) Pannelli di allarme ottico acustico (POA); almeno uno in ogni locale che si allarma quando nel piano considerato viene in allarme almeno tre sensori; si attivano anche con l'azionamento dei pulsanti di allarme.
- 11) L'impianto e la centrale sono alimentati con proprie batterie, a loro volta eruite in carica dal sistema di alimentazione elettrica dell'edificio.
- 12) Impianto di diffusione sonora per l'allarme; svolge la funzione di inviare un messaggio predefinito di allarme tutte le volte che si verifica un allarme antincendio (almeno due sensori in allarme nella stessa zona di piano).
- 13) I rivelatori sono del tipo localizzato di modo che sia possibile individuare indipendentemente dai loop di allarme.
- 14) Ogni piano è diviso in zone logiche di allarme.